



PASSIONE IN MUSICA

Domenica 28 giugno 2026 ore 11

Choro e Pavane: viaggio musicale tra Brasile e Francia

Tra sogno, danza e nostalgia

Viaggio musicale tra Europa e Sud America



Chi lo desidera, al termine del concerto potrà lasciare una donazione che verrà utilizzata per il restauro del teatro Mazzacorati 1763

Succede solo a Bologna APS | Corte de' Galluzzi,
13A 40124 Bologna



Celso Machado (1953)

Paçoca
Pé de Moleque
Quebra-Queixo

Máximo Diego Pujol (1957)

Suite Buenos Aires

Astor Piazzolla (1921–1992)

Oblivion

Mario Castelnuovo-Tedesco (1895–1968)

Tonadilla sul nome di Andrés Segovia, Op. 170 (da Greeting Cards)

Georg Philipp Telemann (1681–1767)

Fantasia No. 2 in A minor, TWV 40:2 (da 12 Fantasias per Solo Flute)

Gabriel Fauré (1845–1924)

Pavane, Op. 50

Jacques Ibert (1890–1962)

Entr'acte

Flauto:

Carolina Malverdi

Chitarra:

Federico Mandini

Direzione artistica:

Francesca Pedaci





CURRICULUM VITAE

Carolina Malverdi

Nata a Bologna il 1° maggio 2009, intraprende lo studio del flauto traverso all'età di cinque anni presso la scuola Cemi di Bologna, sotto la guida di Marianna Bovini, seguendo la metodologia Suzuki. Fin dagli esordi si distingue per spiccate qualità musicali, prendendo parte a numerose attività concertistiche in Italia e all'estero. Nel 2016 si esibisce a Londra in occasione del Suzuki Gala Concert presso la Royal Albert Hall e partecipa a workshop di perfezionamento con docenti di rilievo internazionale. Ha collaborato con l'Orchestra Cemi esibendosi nei Teatri Manzoni e Comunale di Bologna sotto la direzione di Enrico Bronzi e Carlo Tenan. Dal 2019 è membro dell'Orchestra Giovanile di Bologna diretta da Stefano Chiarotti, maturando significative esperienze in ambito sinfonico e cameristico. Parallelamente svolge un'intensa attività di perfezionamento, partecipando a masterclass con Maestri quali Enzo Caroli, Maurizio Valentini, Salvatore Vella e Marco Messina. Dal 2023 è allieva dell'Accademia del Flauto "Glauco Cambursano" di Imola. Si è distinta in numerosi concorsi nazionali e internazionali, conseguendo primi premi e primi premi assoluti, tra cui il Concorso "Città di Firenze – Paolo Zuccotti" e il Concorso Riviera Etrusca, oltre a riconoscimenti in prestigiose competizioni quali il Premio Crescendo di Firenze e il Concorso Giuseppe Alberghini. Accanto all'attività solistica, coltiva con continuità la musica da camera, ottenendo significativi riconoscimenti in diverse formazioni.

Federico Mandini

Intraprende lo studio della musica nel 2012 presso la Scuola Cemi di Bologna, avvicinandosi inizialmente alla formazione musicale di base attraverso il Children Music Laboratory sotto la guida di Olga Pisani. All'età di cinque anni inizia lo studio della chitarra classica con Irene Elena, seguendo il metodo Suzuki, affiancando fin da subito attività orchestrali a un regolare percorso individuale. Dal 2017 prosegue la formazione nel corso preaccademico con Irene Elena, Rocco Barbano, Edoardo Benucci e Matteo Malferrari. Parallelamente approfondisce il proprio percorso artistico attraverso masterclass e corsi di perfezionamento con musicisti di rilievo internazionale, tra cui Walter Zanetti, Piero Bonaguri, Giulio Tampalini, Marco Tamayo, Frédéric Zigante, Gianluca Persichetti, Andrea Dieci, Cristian Saggese e Gian Marco Ciampa. A undici anni viene ammesso al Conservatorio "G. B. Martini" di Bologna, dove conclude il percorso propedeutico e prosegue attualmente gli studi nel Triennio Accademico di Chitarra Classica sotto la guida di Piero Bonaguri.

Svolge un'intensa attività concertistica fin dalla giovane età, esibendosi sia come solista sia in formazioni orchestrali e cameristiche in contesti di rilievo, tra cui il Royal College of Music di Londra, la Sagra Musicale Malatestiana, il Museo San Colombano, il Teatro Baraccano, il Teatro Mazzacorati e il Teatro Galli di Rimini, oltre a numerose rassegne e festival in Italia e all'estero. Accanto all'attività solistica, coltiva con continuità la musica da camera, in particolare in formazioni di duo flauto-chitarra e ensemble chitarristici. Si è distinto in numerosi concorsi nazionali, conseguendo primi premi e primi premi assoluti, tra cui il Concorso "Giuseppe Alberghini", il Concorso "Riviera Etrusca" e il Concorso "Lodovico Agostini", affermandosi come giovane interprete di spiccata sensibilità musicale e solida preparazione tecnica.



IN COLLABORAZIONE CON



CON IL SOSTEGNO DI

